il Melegnanese

Cinquant'anni con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LI • n. 12 • Sabato 23 giugno 2018 • € 1.80

editoriale

Viabilità E' tempo di decidere

Stefano Cornalba
direttore

Da sempre a Melegnano quello della viabilità è un argomento spigoloso: non è certo semplice trovare un punto d'equilibrio tra le varie parti in causa. Il risultato è che, a quasi tre anni dall'entrata in funzione delle opere connesse alla Tangenziale est esterna, nulla è cambiato sul fronte della viabilità interna alla città. L'esempio classico è quello del senso unico nella centralissima via Conciliazione: avviata nel luglio 2016 dal passato esecutivo alla guida di Melegnano, la sperimentazione torna di fatto alla casella di partenza.

In attesa di valutare il da farsi, a pochi metri dai monumenti storici della città, ci ritroviamo "con l'orribile pista pedonale rosso-fuoco e gli inadeguati divisori giallo-taxi". Così li definiva l'ambientalista di Italia Nostra Mauro Manfrinato, che poi concludeva sul filo dell'ironia: "Forse qualcuno crede di essere a Las Vegas, ma non è affatto così". Da allora sono trascorsi un paio d'anni, ma ancora nulla è cambiato. L'auspicio quindi è che, dopo la doppia sperimentazione annunciata in questi giorni, l'amministrazione del sindaco Rodolfo Bertoli prenda finalmente una decisione definitiva.

Sempre in questi giorni, intanto, gli abitanti del Cipes hanno sollevato il caso di via Togliatti, che nelle ore mattutine e serali è diventata la scorciatoia taglia-code. Ecco perché hanno esortato sulla necessità della Zona a traffico limitato, ipotesi su cui il sindaco Bertoli si è detto possibilista. Ma alle parole devono seguire i fatti: perché è proprio questo il compito della politica.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Chiesa

Don Stefano Che grande festa

pagina 2

In 700 per la prima Messa in città, la comunità di Melegnano abbraccia don Stefano Polli. Domenica don Stefano ha presieduto la celebrazione liturgica a Melegnano, dove d'ora in poi sarà il responsabile della pastorale giovanile ●

L'evento

8 Giugno Il ricordo in città

pagina 6

I gruppi storici (foto Ferrari) e i bersaglieri, la banda e gli alpini: Melegnano celebra in grande stile il 159esimo anniversario del celebre scontro, che proiettò la città nella storia del Risorgimento e dell'unità d'Italia ●

Cultura

Oldani Una vita da poeta

pagina 12

Ha appena dato alle stampe "La guancia sull'asfalto", raccolta di una novantina di poesie: il noto poeta Guido Oldani, nativo della città e apprezzato a livello internazionale, ne parla in un'intervista esclusiva al "Melegnanese" ●

Caos senso unico
E' tutto da rifare

Nuova puntata per l'infinita telenovela *Pagina 5*

Il caso

Treni Troppi ritardi

pagina 4

Le date

Estate Quanti eventi

pagina 6

Sport

Basket Grande annata

pagina 14

Melegnano in festa con don Stefano

La prima Messa in città del novello sacerdote

Nelle foto di Ferrari il corteo e i fedeli

Franco Schiena

In 700 per la prima Messa in città, la comunità di Melegnano abbraccia don Stefano Polli. Dopo l'ordinazione avvenuta il 9 giugno nel duomo di Milano, domenica 17 don Stefano ha presieduto la celebrazione liturgica nella basilica di Melegnano, dove ha trascorso l'ultimo anno di diaconato e d'ora in poi sarà il responsabile della pastorale giovanile. Sin dalla partenza a piedi dall'oratorio San Giuseppe in via Lodi, in tanti si sono stretti a don Polli nel tragitto che l'ha portato alla basilica di San Giovanni, dove è stato accolto dal caloroso applauso di centinaia di fedeli.

Gioia ed emozione

Aperto dalle note della banda di San Giuliano, il corteo ha visto la presenza del prevosto don Mauro Colombo con i vicari parrocchiali don Sergio Grimoldi e don Andrea Tonon, del cappellano della Fondazione Castellini don Carlo Millefanti, di don John Wilson e del parroco di Casorate Primo don Tarcisio Colombo, la comunità nel Pavese di cui è originario don Polli, che hanno quindi concelebrato la funzione religiosa nella maggiore chiesa della città per storia e tradizione. All'inizio della Messa in basilica don Stefano non ha nascosto la propria gioia ed emozione, mentre durante l'omelia è stato il prevosto don Mauro a portargli il saluto della comunità locale.

Serena letizia

"In questi mesi abbiamo ammirato la tua forza e la gioia nell'incontrare i giovani, il desiderio di donarti alle persone e la fede che ti anima - ha affermato tra l'altro il prevosto di Melegnano -. Con don Sergio, don Andrea, gli altri preti e diaconi della città, aiutaci a costruire una bella famiglia che si vuole bene nella verità e nella sincerità. Nella preghiera ringrazio il Signore di averti incontrato: lo imploro di starti accanto come padre e fratello. Dio ti benedica, caro don Stefano, ed

> *Guiderà la pastorale giovanile*

attraverso te benedica tutti gli uomini e le donne, soprattutto i giovani, che amerai e servirai - ha ribadito don Colombo in conclusione -. Perché con te il Signore farà grandi cose per il santo popolo di Dio: benvenuto dunque nella comunione presbiterale". Animata dai cori parrocchiali, la Messa è continuata in un'atmosfera di viva partecipazione: iniziata sabato sera con lo spettacolo dei giovani della comunità pastorale, la festa in onore di don Stefano si è conclusa in oratorio con il pranzo comunitario per un fine settimana vissuto in serena letizia.

In pellegrinaggio da San Pio

Nei giorni scorsi un gruppo di amici di Melegnano è stato protagonista di un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo per pregare San Pio da Pietrelcina.

Tanti auguri don Mauro!!!

L'11 giugno il prevosto don Mauro Colombo ha festeggiato i 30 anni di sacerdozio. Anche noi ci stringiamo al prevosto in un momento tanto significativo per il proprio cammino sacerdotale.

Figure storiche

Prinelli e Bedoni L'omaggio degli Scout

Clarissa Nobili

La cerimonia è avvenuta al termine della Messa domenicale celebrata dall'assistente spirituale degli Scout di Melegnano don Andrea Tonon e dallo storico prete del movimento don Alberto Mandelli, quando a Cesare Bedoni e padre Felice Prinelli sono state dedicate rispettivamente la base Scout e il prato antistante l'altare dove vengono celebrate le funzioni liturgiche. "In tal modo - è stato il filo conduttore dei vari interventi - ricorderemo con un segno destinato a rimanere nel tempo due grandi melegnanesi".

Nella foto Bedoni

Due grandi melegnanesi
Nato nel 1924 e scomparso lo scorso gennaio, dopo essere stato tra i protagonisti della Resistenza cittadina, nel 1945 Bedoni fondò gli Scout. Ma negli anni è stato anche consigliere comunale, addetto sociale delle Acli e cofondatore di svariati movimenti . Deceduto a maggio 2017 all'età di 76 anni, padre Felice abbracciò invece la vita missionaria, che lo portò in diverse parti del mondo; oltre ad annunciare la parola di Dio, costruì scuole e dispensari, sistemi fognari ed elettrici, chiese e case parrocchiali.

Il bosco della memoria Le firme a quota 1300

L'area per ricordare i melegnanesi illustri
La petizione presentata al sindaco Bertoli

Luciana Poggiato

Nella foto da sinistra Bertoli, Poggiato e Caminada

Giovedì 7 giugno appuntamento con il sindaco di Melegnano per la consegna delle schede: sono quasi 1.300 le firme raccolte a sostegno della petizione "Il bosco della memoria". L'ideatore è Vincenzo Caminada che di giardini e cura d'alberi ha fatto il lavoro di tutta una vita. Questa volta di pura passione si tratta e di interesse per l'ambiente e la storia della nostra città. Io che lo accompagno dal sindaco sono solo la prima firmataria; una che ha creduto sin da subito a questa iniziativa con l'idea di continuare il discorso di don Cesare, che nel suo opuscolo "Dizionario biografico dei melegnanesi" ha descritto la vita, le opere, le vicende private e pubbliche dei nostri illustri concittadini dalle origini ai giorni nostri. Si è fermato al 1999, alla fine del secondo millennio il nostro storico e di personaggi che hanno fatto la storia di Melegnano ne ha elencati 174.

Il nostro don Cesare
Ma da allora altre persone si sono distinte: primo tra tutti lo stesso Cesare Amelli, che ora tocca a noi ricordare. Ho parlato spesso di come rischiano il suo nome e i suoi scritti di cadere nel dimenticatoio: se si parla di lui, di una sua opera, i giovani chiedono: "E chi è?". La storia locale non si studia più. Come ricordare allora ai melegnanesi di oggi e a quelli di domani che sono ricchi di storia e che molti dei nostri predecessori hanno contribuito a farla? Con degli alberi, per esempio: ciascuno dedicato ad uno dei personaggi di cui ha scritto don Cesare e di quelli più recenti che abbiamo

> *Il sindaco favorevole L'incognita degli spazi*

conosciuto in questi anni. Degli alberi, ciascuno con vicino una targa, che brevissimamente ne illustri le opere. Si farà questo bosco? Al nostro sindaco l'idea è parsa buona. Dove? E' stato indicato un sito che sembra il più indicato, ma ci si scontra per realizzarlo, con molti ostacoli di natura economica, di cui bisogna pur tenere conto.

Curiosità e interesse
Sembra chiaro però che non si tratta di un'iniziativa da realizzare ad ogni costo, ma di qualcosa di bello, duraturo e fruibile. Solo così val la pena di realizzarla! Abbiamo ascoltato tanta gente durante la raccolta firme: osservazioni e domande dettate da entusiasmo sono uscite dai più; da altri perplessità; da pochi dinieghi comprensibilissimi. Mi sembra onesto ricordarne alcuni: "Ma quanto viene a costare questo bosco? Non si possono utilizzare le aree verdi che già ci sono? Una volta fatto il bosco, chi avrà cura di mantenerlo? Posso fare un'offerta? L'impressione forte è che il progetto abbia destato curiosità, interesse e attenzione, abbia insomma fatto molto discutere. In un momento come questo, quando sembrano prevalere il disinteresse e l'indifferenza, è già consolante stare con persone che leggono, ascoltano, chiedono e prendono posizione di fronte ad un'iniziativa storico-ambientalista.

La proposta di Maghini

Origoni beato Noi ci siamo

Sull'ultimo numero del "Melegnanese" Dorino Maghini ha lanciato un appello "al mondo cattolico melegnanese e a tutti i melegnanesi di buona volontà per istituire un comitato cittadino che istruisca la richiesta di canonizzazione del nostro Pellegrino Origoni (1868-1934)".

Storia e opere
Si tratta di una figura che ha fatto tanto per Melegnano, dove c'è peraltro una via a lui dedicata. Ecco perché siamo pronti a sostenere la proposta di Maghini: per questo motivo sui prossimi numeri del "Melegnanese", quando possibile, pubblicheremo una serie di scritti che descrivono la storia e le opere di Pellegrino Origoni (nella foto).

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Treni in ritardo e convogli soppressi E' bagarre sul trasporto ferroviario

Sempre più infuriati i pendolari di Melegnano
Il caso approda sui banchi della Regione

Nella foto i pendolari in stazione

Gino Rossi

L'ultimo caso è solo di questi giorni quando, nel giro di poche ore, sono stati ben quattro i treni soppressi sulle linee S1 Milano-Lodi e S12 Milano-Melegnano: nell'ultimo periodo non è certo la prima volta che accadono episodi simili. C'è chi parla di assenteismo, sta di fatto che i pendolari sono sempre più infuriati. Oltre ai ritardi causati dalle continue soppressioni, infatti, sono costretti a viaggiare stretti come sardine su treni sovraffollati. Ecco perché, in rappresentanza di tutti i Comuni del territorio, il sindaco Rodolfo Bertoli ha scritto un lettera ai vertici di Trenord per lamentare una situazione sempre più insostenibile.

> *La lettera di Bertoli a Trenord*

Situazione insostenibile

In questi giorni, intanto, il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Nicola Di Marco ha presentato un'interrogazione al Pirellone sui disservizi delle linee ferroviarie del Sudmilano. "In primis vogliamo conoscere le cause dei continui ritardi delle linee S1 Lodi-Milano, S12 Melegnano-Milano e S13 Pavia-Milano - ha incalzato Di Marco -, che provocano gravi disagi per i viaggiatori del territorio". Tanto più che si verificano soprattutto negli orari di punta, quando sono decine i pendolari che si ritrovano in stazione per raggiungere la scuola ed i luoghi di lavoro.

Servizio da migliorare

"Denunciando il quotidiano ripetersi di soppressioni, sovraffollamento e carenza di segnalazioni tempestive all'utenza - continua il consigliere grillino -, da anni i sindaci e i comitati esortano ad appositi interventi per migliorare finalmente il servizio". Nasce da qui la presa di posizione di Di Marco, che ha portato la querelle sui banchi del Pirellone. "Gli interessi dei cittadini devono tornare al centro del dibattito sul trasporto pubblico regionale - sono ancora le sue parole -. L'elevata frequenza dei disservizi pregiudica invece l'affidabilità della linea, la qualità dei viaggi e l'attrattività del servizio ferroviario. Alla giunta regionale chiediamo quali politiche intenda intraprendere per migliorare in modo radicale le condizioni di viaggio dei pendolari".

Inserzioni pubblicitarie

3° CONCORSO LETTERARIO
"GIOVANNI COLOMBO"

Il concorso è aperto a tutti coloro che desiderano cimentarsi nella scrittura di un breve racconto di fantasia la cui trama dovrà essere ambientata nella città di Melegnano. Al vincitore sarà assegnanta una medaglia d'oro offerta dalla dalla Pro Loco Melegnano

La partecipazione è gratuita, il regolamento e scheda di partecipazione possono essere richiesti via mail al seguente indirizzo:

prolocomelegnano@gmail.com

oppure scaricarle direttamente dal sito internet

www.prolocomelegnano.it

Il termine utile per la consegna dei racconti è fissato per il 31 ottobre 2018

Iniziativa realizzata con il Patrocinio della città di Melegnano

Lo Scrigno
Gioielleria

Via Libertà 14 - 26855 Lodi Vecchio (LO)
Tel. e Fax 0371 754355
info@loscrigno.net - gioiellerialoscrigno

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Domenica 22 luglio

"Senso unico, tutto da rifare"

L'annuncio di Bertoli in consiglio
Ma Bellomo parte all'attacco

Clarissa Nobili

L'ennesima puntata dell'infinita telenovela è andata in scena nel consiglio di giovedì 14 giugno quando, replicando ad un'interpellanza dell'ex sindaco ed oggi leader della sinistra locale Pietro Mezzi, il sindaco Rodolfo Bertoli ha fatto il punto sulla sperimentazione del senso unico nella centralissima via Conciliazione, che in questi anni non ha mancato di scatenare vibranti polemiche. "Avviata nell'estate 2016 dall'ex sindaco Vito Bellomo, i dati della sperimentazione in nostro possesso non tengono conto delle opere connesse alla Tangenziale est esterna - ha affermato il primo cittadino Pd -. Nasce da qui la necessità di acquisire nuovi elementi sui flussi di traffico: il monitoraggio scatterà da settembre quando, con la ripresa dell'attività scolastica, tornerà a pieno regime il traffico nel cuore della città".

La querelle si trascina da due anni

Doppia sperimentazione
In questi mesi i commercianti di via Dezza in Borgo hanno lamentato a più riprese un drastico calo degli affari causato a loro dire dal senso unico in direzione di piazza IV Novembre. "Proprio per questo motivo, dopo quello verso piazza IV Novembre, sperimenteremo il senso unico contrario in direzione di piazza Risorgimento, che richiederà l'inversione del senso di marcia anche in altre zone del centro città - ha continuato Bertoli -. Solo a quel punto, quando conosceremo i dati della doppia sperimentazione, avremo la possibilità di scegliere la soluzione migliore". La presa di posizione di Bertoli ha provocato la piccata reazione dell'ex sindaco Bellomo.

Nella foto il centro a senso unico

Il caso via Dezza
"Come dimostrano i dati della sperimentazione, che tengono conto delle opere connesse alla Tem, funziona il senso unico in via Conciliazione, grazie al quale il centro città è più sicuro per i pedoni e i ciclisti - taglia corto il leader locale di Forza Italia -. Non comprendiamo dunque la decisione di Bertoli, che comporterà peraltro l'esborso di ulteriori risorse a carico delle casse comunali. Se il calo del commercio in via Dezza fosse legato al senso unico, ipotesi che peraltro non mi trova d'accordo, l'eventuale inversione metterebbe in crisi i negozianti dell'altra parte della città. In altre parole, quindi, il problema non sarebbe certo risolto".

Il Pd difende Bertoli: "Tanti i progetti avviati"

Le critiche del centrodestra
Parla il capogruppo Corbellini

Nella foto Alberto Corbellini

Franco Schiena

A d un anno dall'insediamento avvenuto a giugno 2017, è tempo di bilanci per l'amministrazione guidata dal sindaco Rodolfo Bertoli. Sull'ultimo numero de "Il Melegnanese" le forze d'opposizione non hanno lesinato dure critiche all'esecutivo targato Pd e Rinascimento melegnanese. Stavolta, invece, è il leader consiliare Pd Alberto Corbellini a fare il punto della situazione. "L'amministrazione ha lavorato con efficacia per ricostruire processi e relazioni interrotti - è stata la sua premessa -, ma anche per sopperire a tutti quei bisogni (abitativi, edilizi, urbanistici) rimasti a lungo inascoltati".

Si spieghi meglio…
Per far fronte alla preoccupante emergenza abitativa, abbiamo ristrutturato ed assegnato due abitazioni comunali alle famiglie bisognose: l'amministrazione Bellomo, invece, ne aveva venduta una per fare cassa. Ma penso anche alla decina di alloggi assegnati tramite l'Aler e la Diaconia valdese e al punto informativo Aler avviato in Comune, dove abbiamo aperto anche uno sportello legale e a breve uno antiviolenza per le donne.

Sul fronte urbanistico, invece…
Abbiamo finalmente ridato vita alla palazzina Trombini chiusa da un decennio, mentre è in divenire il progetto di Melegnano sicura: tutto questo attraverso una ripristinata collaborazione con gli agenti della polizia locale, che nei mesi estivi rimarranno in servizio sino all'1 di notte per vegliare sulla tradizionale movida. Ma mi riferisco anche alle nuove telecamere di videosorveglianza collegate alla stazione dei carabinieri e all'utilizzo di un innovativo software, attraverso il quale diventa possibile scoprire i veicoli privi di assicurazione o con la revisione scaduta. Oltre all'istituzione dei centri estivi per i bimbi, abbiamo avviato la sostituzione dei punti luce della città con le lampade a led e l'iter per il nuovo servizio di navetta, che collegherà Melegnano con cinque comuni vicini. Ma sono anche tanti i progetti avviati…

Melegnano è ripartita

A cosa si riferisce?
Sempre per quanto riguarda la riqualificazione urbana, coinvolti dallo stesso sindaco Bertoli, tredici giovani professionisti hanno proposto una serie di idee per ripensare Melegnano: in linea con la nostra idea di città, tutto questo è avvenuto attraverso il confronto con la popolazione locale. Quanto al mercato, abbiamo finalmente introdotto la raccolta differenziata per dimezzare i tempi di pulizia delle piazze. Sono state infine numerose le iniziative per rilanciare del castello (mostre, convegni, e iniziative su Pio IV).

Quali sono i programmi futuri?
A breve Melegnano firmerà un patto di collaborazione con la Città metropolitana per la gestione dell'ala lunga del castello abbandonata da un ventennio. Sempre nel breve periodo, considerato il degrado ereditato dalla precedente amministrazione, cominceremo a sostituire tutte le panchine della città. Grazie ad una gestione oculata delle risorse, l'amministrazione dovrà realizzare con coraggio le azioni urbanistiche e viabilistiche per migliorare la qualità della vita dei cittadini: penso alla riqualificazione di piazza Garibaldi e del piazzale delle Associazioni, di viale Repubblica e via Emilia, alla circolazione dei pedoni in sicurezza ed alle piste ciclabili. Solo così sarà possibile rendere la nostra Melegnano più bella e a misura d'uomo.

Notte bianca e tanto altro

Estate Quanti eventi in città

La Notte bianca il 6 luglio ma anche lo scivolo più lungo d'Italia e la giornata con i vigili del fuoco. Raffica di eventi a Melegnano per il periodo estivo. A partire dalla tradizionale Notte bianca, del 6 luglio: al momento in cui andiamo in stampa, il programma non è completo, ma sarà una grande nottata di festa. Il 30 giugno e il 1 luglio, in città farà tappa lo scivolo più lungo d'Italia nella versione di ben 75 metri adatto per grandi e piccini. Sempre nella suggestiva cornice del castello, non mancheranno i tornei di green volley per adulti e piccoli e il bar.

Nella foto la piscina in largo Crocetta

Scivolo record

Parte del ricavato dello scivolo andrà in beneficenza all'associazione Gem, che si occupa di soggetti disabili. Il tutto completato domenica 1 luglio dalla giornata con i vigili del fuoco, che alle 8 esporranno i mezzi operativi e d'epoca in piazza Vittoria e dalle 14 in viale della Repubblica simuleranno le tecniche d'intervento. Ma l'estate è anche tempo di tuffi in piscina: l'impianto parrocchiale in largo Crocetta sarà aperto: a giugno dalle 14 alle 19; a luglio dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 19, il sabato e la domenica dalle 14 alle 19. La piscina comunale in piazza Bianchi sarà fruibile sino al 2 settembre dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20, il sabato e la domenica dalle 9 alle 20.

Battaglia dell'8 Giugno Il ricordo di Melegnano

Lo storico scontro combattuto in città

Silvia Bini

Nella foto di Ferrari i gruppi storici

Domenica 10 giugno è andata in scena la commemorazione del 159esimo anniversario dello scontro combattuto in città tra le truppe franco-piemontesi e quelle austroungariche che, ricompreso nella seconda guerra d'indipendenza, diede a Melegnano la possibilità di entrare nella storia del Risorgimento e dell'unità d'Italia. Sin dalle 9 i gruppi storici in abiti risorgimentali hanno allestito un accampamento in via Conciliazione davanti alla lapide che ricorda la celebre battaglia: alle 10 da via Zuavi è invece partito il corteo diretto all'Ossario in via Vittorio Veneto, dove sono conservati i resti dei caduti del violento scontro.

> *Cerimonia all'Ossario*

I bersaglieri

Alla manifestazione hanno preso parte le autorità civili con il sindaco Rodolfo Bertoli e il vice delegato regionale del Souvenir Francais Gianluigi Valotti e quelle militari con il comandante dei carabinieri Domenico Faugiana e quello della polizia locale Davide Volpato: la prima tappa è stata all'angolo tra viale Predabissi e via Zuavi, dove il corteo ha sostato per rendere omaggio alla lapide in ricordo di Paulze D'Ivoy, il colonnello degli Zuavi che proprio qui trovò la morte. Promosso dalla Pro Loco Melegnano con il presidente Roberto Rossi, aperto dal corpo musicale San Giuseppe e dalla fanfara dei bersaglieri di Melzo con l'assessore-generale Giacinto Parrotta, all'evento hanno partecipato con un maxi-tricolore il gruppo alpini di Melegnano-Mediglia-Vizzolo, le sezioni locali di bersaglieri e associazione combattenti e reduci, i volontari di Protezione civile, Avis, Centro anziani e Auser.

Gli alpini e la banda

All'Ossario infine, dopo l'esecuzione degli inni nazionali, la cerimonia civile ha visto l'intervento del sindaco Bertoli. "Giornate come queste sono importanti per ribadire il valore dell'unità d'Italia e della convivenza pacifica tra le nazioni - sono state le sue parole -. E' proprio questo il senso vero dell'Europa, che ci ha assicurato oltre 70 anni di pace e prosperità". Concetti fatto propri da Valotti, secondo cui la battaglia rappresenta un simbolo straordinario della fraterna amicizia tra il popolo francese e quello italiano. La manifestazione si è conclusa con la Messa nella chiesa di Santa Maria del Carmine celebrata da don Andrea Tonon, durante la quale sono stati ricordati i soldati caduti nel sanguinoso scontro.

Fratelli dimenticati

Le volontarie dal cuore d'oro

A Melegnano la Fondazione Fratelli dimenticati scende in campo per le popolazioni dell'India. In queste settimane l'associazione guidata dalla storica presidente Franca Casati ha organizzato una serie di appuntamenti ad hoc (nella foto alcune volontarie), il cui ricavato verrà devoluto alle popolazioni povere dell'India.

I poveri dell'India

Ancora una volta, insomma, la Fondazione fratelli dimenticati si conferma un punto di riferimento fondamentale per la realtà locale: nel corso dell'anno, infatti, sono molteplici le iniziative promosse a favore delle fasce più deboli della popolazione. Come già ribadito in passato, non possiamo che rimarcare il ruolo di primo piano giocato dalle associazioni di volontariato per aiutare le fasce deboli della popolazione in ambito sia locale sia internazionale.

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Inserzioni pubblicitarie

Canti e balletti Frisi in festa

A suon di musica, canti e balletti, la scuola secondaria di primo grado Paolo Frisi ha salutato l'anno scolastico con una grande festa. Preparati dai docenti Marco Marzi, Antonio Bruccoleri, Alessandra Bossi e Laura Corea, formando delle vere e proprie orchestre con tanto di melodiche, tastiere, chitarra, basso elettrico, batteria e percussioni, le classi si sono esibite in brani impegnativi suonando tutto "live". In occasione dei 40 anni dall'uscita del musical, il secondo tempo è stato dedicato a Grease: i balletti hanno molto entusiasmato il pubblico, che ha sottolineato le esibizioni con scoscianti applausi.

Tutti bravi

Molto bravi anche i ragazzi del coro e i solisti, che hanno sfoderato una grinta da veri professionisti. Ma non sono mancate neppure le premiazioni delle gare sportive e di quella legata al concorso Avis (nella foto); quattro i temi da trattare, uno per sezione: conoscere, donare, salvare e gratificare. La scuola ringrazia il presidente dell'Avis Achille Maroni, che ha premiato i vincitori con un buono Mondadori offerto dall'associazione. Grazie agli studenti, al corpo docente e a tutto il personale della scuola, ancora una volta la Frisi ha dato il meglio di sé.

Al centro Giovanni Paolo II

Le borse di studio ai migliori studenti

Condividendo gli scopi e i valori della Fondazione "Educatori del terzo millennio-Giovanni Paolo II", la meritoria iniziativa di carattere filantropico è stata promossa dalla gioielleria Arioldi di Melegnano, i cui premi sono andati agli allievi che si sono distinti per la dedizione agli studi.

14 in totale

Dopo aver ringraziato Arioldi per il progetto promosso nell'istituto cattolico di via Piave, è stato il rettore Maria Teresa Golfari a leggere i nomi dei vincitori, che sono stati salutati dagli scroscianti applausi dei compagni. In totale sono 14 le borse di studio assegnate per un valore complessivo di 2.200 euro: per quanto riguarda la scuola primaria, ad imporsi sono stati Diego Cucinotta per la classe prima, Sofia Sbrollini per la seconda, Alberto Leonardi per la terza, Margherita Di Battista per la quarta A, Ginevra Moretti per la quarta B e Ilaria Roselli per la quinta. Quanto alla secondaria di primo grado, i vincitori sono Miriam Marotta per la classe prima, Lapo Moschetti per la seconda e Sofia De Angeli per la terza. Sul fronte del liceo, infine, le borse di studio sono andate a Diana Robles per la classe prima, Juna Chung per la seconda, Tiziano Roberti per la terza, Maddalena Brusati per la quarta e Daiana Camen per la quinta.

Lo scrittore in oratorio

Cavalli racconta la mafia in città

Nelle scorse settimane lo scrittore (tra le sue opere "Nomi, cognomi, infami" e Santamamma), giornalista e attore teatrale Giulio Cavalli (nella foto) ha raccontato la mafia ai gruppi adolescenti delle parrocchie di Melegnano. A partire dalla propria esperienza, che l'ha messo duramente alla prova: a causa delle pesanti minacce di alcuni mafiosi siciliani, per diversi anni ha vissuto sotto scorta sacrificando la propria vita personale e professionale. Attraverso studi e ricerche, l'attore ha raccontato della mafia tutta, quella della Capitale come quella milanese e lombarda; persino quella che abbiamo dietro casa o davanti alla nostra scuola, senza che ce ne accorgiamo. Dopo aver spaziato nei vari ambiti che l'hanno visto protagonista, è arrivato alla conclusione che la mafia si incontra o per caso o per destino.

Un pezzo di storia

Lui l'ha incontrata per caso, mentre si trovava in Sicilia per un viaggio. Tramite amici, esperti e conoscenti, la mafia per Cavalli assume dei volti più concreti, delle parole più forti e soprattutto delle idee ben strutturate destinate a diventare carta stampata e voce per il suo lavoro. E' grazie alle vicende di Peppino Impastato, Nino Agostino, Padre Pino Puglisi, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e tanti altri uomini di Giustizia, che la mafia assume l'altra faccia della medaglia; quella che la combatte e la contrasta, secondo il principio fondamentale che senza la conoscenza dei fenomeni non si arriva alla verità. È questo il motivo che porta Cavalli a salire sui palcoscenici d'Italia: sensibilizzare il pubblico, più o meno giovane, su un pezzo di vita, per quanto crudele e ignobile sia, e su un pezzo di Storia purtroppo radicato nella nostra penisola.

Francesca Bertuglia

L'ultimo giorno di scuola

Scoiattolo del Benini
E' tempo di vacanza

Alessandro Bloisi, IV B

È l'ultimo giorno di scuola. Gli studenti brulicano tra i corridoi. Ogni stanza intona il proprio canto del cigno, riecheggiando grida di festa. Poi si svuotano una ad una, mute di un silenzio irrimediabile. La vita di un uomo deve aspirare solo al piacere, diceva Epicuro. E a separarci da quell'invidiabile condizione resta ormai poco. Il tempo di una "lectio brevis" e potremo dedicarci anche noi, anima e corpo, alla ricerca della felicità. Qualcuno tenterà di scovarla passeggiando sul lungomare; altri proveranno a coglierla di sorpresa, nel silenzio notturno di una spiaggia deserta; chi non sa più dove cercarla, la invocherà in una discoteca, imbottito di alcol.

> *Ci rivediamo a settembre*

La ricerca della felicità

Tutti cercheranno l'amore e rischieranno poi di perderlo nella furia di un temporale estivo. Di sicuro, come scrive Daiana Berolo (la studentessa vincitrice del concorso di poesia del Benini), dovremo armarci di pazienza. I suoi versi recitano: "E come ragni / che tessono tele / in attesa / di prede, / abbiamo atteso / con fede / il ritorno dell'amore, / da catturare / con ferocia / per divorare il dolore". Suona l'ultima campanella. La vita, da domani, sarà altrove. Dove di preciso non vogliamo saperlo. Leopardi insegna che la felicità è sempre attesa o ricordo. Mai qui e ora. E come il poeta sceglie di non mettere al centro la delusione della domenica dopo il sabato del villaggio, così noi preferiamo non raccontare l'estate dei nostri studenti.

La scuola è finita (foto Daiana Berolo, 4B)

Un tuffo in piscina

È per questo che, cari lettori, la nostra rubrica si ferma qui, pronta a ripartire a settembre. In questi mesi abbiamo condiviso tanto. Sono partito con l'idea di raccontare il Benini e ho finito per raccontare me stesso. Ringrazio il direttore Cornalba e il prof. D'Alessandra per l'opportunità che mi hanno dato; Daiana Berolo, la nostra fotografa; i miei compagni e chi mi ha ispirato queste righe. Infine, un affettuoso ringraziamento a tutti coloro che ci hanno seguito. Non so se gli scoiattoli nuotino, ma credo il nostro si meriti finalmente un tuffo in piscina!

La scoperta di Luca

Scrivendo un libro su Duke Ellington trova un'opera inedita dell'artista

Luciano Passoni

"Dal Lambro al Mississipi": parafrasiamo banalmente il titolo dell'ultima opera di Luca Bragalini, "Dalla Scala ad Harlem", per indicare l'itinerario non tanto immaginario percorso dal musicologo melegnanese, la cui passione diventata oggi un lavoro è segnata da un notevole spessore culturale. Una precisa indicazione dell'argomento del libro

> *Musicologo Passione e lavoro*

viene già dal sottotitolo: "I sogni sinfonici di Duke Ellington". Ma il volume contiene anche un cd con musiche inedite dello stesso artista: non un allegato qualsiasi per ingolosirne l'acquisto, ma il frutto della sensazionale scoperta di una settima opera sinfonica del musicista afroamericano. L'episodio può sembrare marginale nella carriera di Ellington: la registrazione nel 1963 a Milano di un brano sinfonico con un gruppo di musicisti della Scala.

Lavoro da certosino

Bragalini conduce un lavoro di archeologia storico-musicale, scava e ricostruisce fatti, incontra superstiti e testimoni, riporta alla luce foto inedite. Un lavoro di analisi e revisione che lo porterà ad Harlem, centro della cultura e delle lotte degli afroamericani, per indagare sull'intera produzione sinfonica del "Duca del Jazz". Ma Bragalini svela anche l'intreccio culturale, intellettuale e politico che avvicina l'artista - star amata, moderata ed affabile per il grande pubblico - all'uomo nero e attivista di sinistra, al cuore di Harlem, "il centro nervoso dell'America nera che avanza". Il suo lavoro di

Nella foto di Niko Coniglio Bragalini

musicologo-scrittore-storico-detective incanta il grande compositore americano David Schiff: "Leggendo le scoperte di Bragalini - sono le sue parole -, sentiamo che un mondo ellingtoniano interamente nuovo si affaccia alla nostra vista".

I profili di Iommi

Il sorriso di Pierino

E' una bella storia quella di Pierino (nella foto) e Albertina Bastia, che per ben 31 anni hanno gestito la storica tabaccheria Jolly all'angolo tra le vie Castellini e 23 Marzo. Albertina minuta e vivace, dotata di una voce chiara e forte, a cui ricorreva "nella conta" del resto e nel ringraziare i clienti, verso i quali ha sempre nutrito un grande rispetto. Rassicurante: "Se non si vince oggi, c'è sempre un domani: mi raccomando puntate piccole per giocare qualche volta in più".

La moglie Albertina

Oggi Albertina è in pensione circondata dall'amore dei figli Aldo e Gualtiero, delle nuore Primavera e Marzia e dei cinque nipoti Jacopo, Luca, Carola, Lorenzo e Marcel. E poi c'è lui, il mitico Pierino, che in questi 20 anni non è cambiato molto. Forse un pochino appesantito, ma sempre calmo, tranquillo e sorridente, Pierino continua ad essere tra i personaggi più popolari della città.

Nilo Iommi

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie

Juventus club, anno da record

La gita a Lerici, Portovenere e alle Cinque Terre: si conclude così la favolosa annata dello Juventus club guidata da Renato Boiocchi. Ma sono già aperte le iscrizioni in vista della prossima stagione: il direttivo si ritrova il lunedì alle 21 in via Zuavi nella sede del Telegrafo. Info al 338/5301639.

In campo per i gatti di Rocca Brivio

In collaborazione con il movimento che si occupa dello storico monumento lungo la via Emilia e l'associazione Mondogatto, anche gli appassionati volontari di Melegnano Raffaele Ciani, Roberto Casati, Luigi e Lucia Beltrami sono scesi in campo per salvare la colonia felina presente nella zona di Rocca Brivio.

In castello un gruppo fotografico

In città nasce il Gruppo fotoamatori Melegnano, che si ritrova tutti i venerdì dalle 21 nel centro socio-culturale all'ombra del castello. La partecipazione è aperta a tutti i fotografi, che avranno la possibilità di confrontare le proprie esperienze con gli altri appassionati del settore.

Banda in festa a Melegnano

Guidato dallo storico capobanda Giovanni Radaelli, nel pomeriggio di domenica 10 giugno il corpo musicale San Giuseppe è stato protagonista del tradizionale concerto nel cortile d'onore del castello, che ancora una volta ha fatto registrare il tutto esaurito con la presenza di decine di appassionati.

Sposi da 53 anni!!!

53 anni di matrimonio per i popolari Tino e Teresa Longhi: tanti auguri dal figlio Paolo con la nuora Pierita, il nipote Andrea, i parenti e gli amici.

Tanti auguri!!!

Paolo Tessera e Maria Grazia Andreoli sposi da 37 anni: tanti auguri da parenti e amici.

Tanti auguri!!!

L'angelo del soccorso Mirco Neri compie gli anni: tanti auguri da parenti e amici.

LIBRERIA MONDADORI

Disposta su due piani troverai 170 mq di libri

Via Zuavi, 6/8
Melegnano (MI)
Tel 02.36762340 - 36546484
Fax 02.98119268
www.paginadopopagina.it
paginadopopagina@yahoo.it

La nostra passione al Vostro servizio
Cortesia e qualità per un regalo esclusivo

- Articoli per scrittura
- Pelletteria da lavoro e tempo libero
- Papeterie
- Regalistica
- Cartoleria

Paginadopopagina

Pietro (Pierino) Antonicelli

di 71 anni
Ne danno il triste annuncio la moglie Cornelia, i figli Vito con Simona e Giampiero con Valentina, gli adorati nipoti Matilde, Camilla, Samuele e Beatrice, i cognati, i nipoti, i parenti e gli amici: i funerali in basilica sono stati partecipati da tantissima gente, che ha voluto stringersi ai familiari in questo momento di immenso dolore. Classe 1946, di professione elettrauto, Antonicelli era molto conosciuto a Melegnano, dove da tempo gestiva con i figli Giampiero e Vito l'officina meccanica in via 23 Marzo. "Sempre disponibile, con il sorriso sulle labbra e benvoluto da tutti - hanno affermato commossi gli amici -, il Pierino lascia un grande vuoto in tutti noi". Concetti ribaditi dalla nuora Valentina, che l'ha ricordato con profondo affetto. "Hai vissuto ogni giorno circondato da chi amavi e continui ad amare (siamo tantissimi, sai?), facendo quello che amavi di più e insegnandolo ai tuoi ragazzi - sono state le sue parole -. Con la tua risata sonora che esplode attorno ad una tavola imbandita, resterai sempre con noi, che tanto ti abbiamo voluto bene".

Teresa Desiderio Scarpa

di 87 anni
Ne annunciano la scomparsa Lina, Raffaella e Mariapia con i nipoti Lorenzo e Margherita, i fratelli, i generi, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

Claudio Gariboldi

di 56 anni
Ne anno il triste annuncio la moglie Marilena, la suocera Piera, i cognati, i nipoti con i parenti tutti.

Tomaso Negri

di 85 anni
Ne danno annuncio i figli Antonio con Lidia e Roberto con Franca, le adorate nipoti Giorgia, Sara e Beatrice con i parenti tutti.

Brigida Marchesi Massimini

di 87 anni
Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro con Damina, le adorate nipoti Sofia e Sara con i parenti tutti.

Loredana Valdameri Consensi

Ne danno il triste annuncio il marito Dario, la mamma Maria, il papà Carlo, il fratello Massimo, il nipote Luca, i cognati con i parenti tutti.

Luigia Ulemi Baroni

di 94 anni
Con dolore lo annunciano la figlia Franca con Luciano, i nipoti Fabio con Martina e Marco con Daniela, gli adorati pronipoti Federico, Giulia e Tommaso con i parenti tutti.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 02983423 7

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

Lettere al Melegnanese

I furbastri tagliacoda Ma cosa fa il Comune?

Gentile direttore,
tutte le mattine, dalle 7.30 alle 9, con punte tra le 7.45 e le 8.45 c'è in via Togliatti un carosello di macchine, spesso a forte velocità, che disturba non poco la zona e rende difficoltoso l'accesso alla strada da parte dei residenti. Si tratta del passaggio dei "furbastri tagliacoda". Provengono dalla strada di Landriano, Pairana, dintorni e dovrebbero immettersi direttamente sul viale della Repubblica. Purtroppo per loro a quell'ora sul viale c'è la coda da Sant'Angelo, che dura fino al semaforo e poi fino al grande rondò della Binasca. Cosa hanno trovato i nostri furbi? Percorrono la via Togliatti, girano a sinistra verso Carpiano, ma subito girano a destra e raggiungono il piccolo rondò di viale della Repubblica, dove hanno la precedenza immediata sulla coda del viale. Non credi che il Comune possa fare qualcosa per evitare a questi furbastri di continuare ?

G. Canzi

Gentile Canzi,
proprio in questi giorni il terzo appuntamento di Rigenera Melegnano è andato in scena nella zona di via Togliatti, dove un gruppo di giovani architetti hanno lanciato una serie di idee per riqualificare il vicino viale della Repubblica. Incalzato dagli abitanti della zona, il sindaco Rodolfo Bertoli si è detto possibilista su una serie di soluzioni per migliorare il traffico del quartiere. Come in tante altre circostanze, ci auguriamo che alle parole seguano i fatti.

S.C.

Vi invitiamo a scrivere lettere brevi. La redazione si riserva il diritto di tagliare o sintetizzare i testi. Le lettere vanno inviate alla mail redazione@ilmelegnanese.it

Macchine a tutta velocità

Gentile direttore,
complice l'erba alta ai lati della strada, immettersi su viale della Repubblica è diventato impossibile. Per non parlare delle macchine lanciate a tutta velocità e delle strisce pedonali "fantasma", in assenza delle quali attraversare diventa alquanto pericoloso. Ancora una volta, quindi, rilanciamo sulla necessità di maggiori controlli e di un progetto globale per la riqualificazione di viale della Repubblica.

Giovanni Saccà
Francesco Piazza
Comitato Riozzo sicura

Via Frassi Cittadini di serie B

Gentile direttore,
nel suo editoriale del 9 giugno si afferma che i residenti dei quartieri periferici non devono essere considerati cittadini di serie B, opinione condivisibile. Nemmeno chi abita in Melegnano in strade a fondo chiuso deve considerarsi tale. Mi riferisco al tratto terminale di una cinquantina di metri di via Giacomo Frassi. Il rifacimento del manto stradale è atteso da almeno trent'anni, mentre il resto della via è stato asfaltato almeno due volte. La segnaletica orizzontale è quasi scomparsa; in questi giorni sono stati ripristinati altri tratti della via con esclusione del fondo chiuso. Quando nevica, talvolta bisogna appostarsi sulla strada ed invitare l'operatore ad entrare per pulire. In occasione della grande nevicata del 1985 nessun mezzo, neanche dopo giorni, si è presentato. Se si fulmina una lampadina stradale (ce ne sono due), si deve aspettare anche settimane, come di recente, che sono bruciate entrambe. Il rispetto della sosta è sistematicamente ignorato e quasi mai sanzionato. Veicoli parcheggiati anche in situazione di reale pericolo, visto che esiste un incrocio "disassato" con via Cadorna e via dei Platani. E' sufficiente per pensare di essere trattati come cittadini di serie B? Non si pretende nulla, almeno lo stesso trattamento che si riserva a tutta la via. Speriamo di ottenere il dovuto, visto che vari reclami, inviati a chi di dovere, non hanno sortito alcun effetto. Grazie per l'attenzione

Dr Camillo Scala

I consigli in diretta streaming

Gentile direttore,
in questi giorni da destra e sinistra è stata rimarcata l'immobilità dell'amministrazione: non me ne vogliano i colleghi, ma non mi interessa dare voti all'esecutivo. Credendo fortemente nella partecipazione, auspico invece che l'amministrazione dia seguito in tempi brevi alla mia mozione votata all'unanimità, attraverso la quale chiedevo di mettere in streaming i consigli comunali e le commissioni consiliari. Sarebbe un modo per far partecipare la cittadinanza alla vita politica della nostra città, verso la quale avrebbe la possibilità di elaborare un giudizio critico senza filtri.

Lucia Rossi
Insieme per Melegnano

Bragalini Il ricordo di Sprela

Gentile direttore,
dopo una dolorosa malattia, il 19 maggio è mancato all'affetto dei sui cari Giuseppe Sprela, nota figura di meregnanin. Nato a Dresano il 28 agosto 1921, si trasferì da giovane in Burg con la moglie Gina e le figlie Pinuccia ed Angela. In breve tempo divenne un apprezzato muratore. "L'era un brav'omm, un lauradur, semper prunti a vütà chi gaveva bisogn": lo ricorda così la signora Vilma Lazzari, che per tanti anni abitò nel popolare curtil de la Speransa con i genitori, il Carletu e l'Antunieta, e le sorelle. "Quando dovevamo aggiustare o si rompeva qualcosa veniva subito e spesso si fermava a far quattro chiacchere con mia madre; un bicier de vin e via con i ricordi e i simpatici aneddoti". Ringraziandolo con profonda riconoscenza per la generosità e la disponibilità che ne hanno contraddistinto tutta la vita, le sorelle Vilma, Natalina e Mariuccia Lazzari invocano il Signore perché le sue doti siano sempre d'esempio per tutti noi.

Federico Bragalini

La commozione di Raffaela Caputo

Bondioli e la scuola

Gentile direttore,
attraverso "Il Melegnanese" vorrei ricordare la figura di Sante Bondioli, che per anni è stato presidente del consiglio d'istituto della locale scuola media statale. Alcune settimane fa, uscendo dall'abbazia di Viboldone dopo la Santa Messa, ho sentito pronunciare il mio nome da un'auto che stava partendo. Era Sante Bondioli: mi sono avvicinata e l'ho salutato. A stento l'ho riconosciuto: mi ha parlato della sua malattia, gli ho detto di avere coraggio. Tornata a casa, ne ho parlato con mio marito, che gli ha telefonato. Hanno ricordato i viaggi in Cina, dove si recava per lavoro, con la promessa che appena guarito vi saremmo tornati insieme. Mentre scrivo, le lacrime mi bagnano il viso: torno a metà degli anni Settanta, io responsabile comunale di istruzione ed educazione, l'assessore dell'epoca e Bondioli presidente del consiglio d'istituto, abbiamo affrontato la riforma della scuola.
Allora spirava un vento di democrazia e partecipazione: non era solo il preside a regolare il funzionamento della scuola, che veniva gestito anche dal personale docente e non docente, dagli studenti e, questa la grande novità, dagli stessi genitori. Oltre al consiglio di classe, nascrevano il collegio docenti, organo per programmare l'indirizzo didattico, e il consiglio d'istituto aperto a genitori e studenti della scuola secondaria superiore. In quel periodo di profondi mutamenti, Bondioli ha dedicato tempo, energie e professionalità per avvicinare i genitori alla scuola attraverso un dialogo con gli organi istituzionali. Rispettando ovviamente l'autonomia del personale docente, desiderava che i genitori fossero partecipi nella risoluzione delle varie problematiche. Lo ricordo nel mio ufficio per segnalare le carenze di manutenzione degli edifici scolastici. Grazie ad un dialogo intenso con gli assessori a pubblica istruzione e lavori pubblici, riuscivamo sempre a risolvere i tanti problemi che si presentavano. Alla sua famiglia vanno le più sentite condoglianze, a lui il mio commosso ricordo. Ti accolga il buon Dio tra le sue braccia.

Raffaela Caputo

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 982082238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311
Mea
02 982271
Pronto Intervento Gas
800944170
Pronto Intervento Acqua
800175571

Turni Farmacie giugno '18

Sa 23 Merlino Peschiera B./S.Barbara S.Donato
Do 24 Comunale 3 Peschiera B./Peschiera C. Com. 8,30/12,30 Giardino Melegnano
Lu 25 Dezza Melegnano/Comunale 1 S.Donato
Ma 26 Dezza Melegnano/Pellegrini S.Giuliano
Me 27 Rinaldi Pantigliate/Comunale 1 S.Donato
Gi 28 Rinaldi Pantigliate/Pellegrini S.Giuliano
Ve 29 S.Riccardo Peschiera B./S. Carlo S.Donato
Sa 30 S.Riccardo Peschiera B./Pellegrini S.Giuliano

Turni Farmacie luglio '18

Do 1 Comunale 3 Peschiera B. Cc./Dezza Melegnano
Lu 2 Comunale 3 Peschiera B. Cc./Comunalei S.Giu.
Ma 3 Colli Peschiera B./Poasco S.Donato
Me 4 Colli Peschiera B./Comunalei S. Giuliano
Gi 5 Comunale Cerro L./Nuova S.Donato
Ve 6 Comunale Cerro L./Comunalei S. Giuliano
Sa 7 Comunale 3 Peschiera B./Poasco S. Donato
Do 8 Comunale 3 Peschiera B./Peschiera Cc. 8,30/12,30 **Petrini** Melegnano
Lu 9 Brusa Colturano/Comunale 1 S.Donato
Ma 10 Brusa Colturano/Rubisse S.Giuliano
Me 11 Comunale Paullo/S.Barbara S.Donato
Gi 12 Comunale Paullo/Rubisse S.Giuliano
Ve 13 Serena Mediglia/Comunale 1 S.Donato
Sa 14 Serena Mediglia/Rubisse S. Giuliano
Do 15 Comunale 3 Peschiera B./Peschiera Cc. 8,30/12,30 Giardino Melegnano
Lu 16 Giardino Melegnano/Lomolino S.Giuliano
Ma 17 Balocco Melegnano/S.Carlo S.Donato
Me 18 Balocco Melegnano/Lomolino S.Giuliano
Gi 19 Carpiano Carpiano/Comunale 1 S.Donato
Ve 20 Carpiano Carpiano/Lomolino S.Giuliano
Sa 21 Comunale Pantigliate/Poasco S.Donato
Do 22 Comunale 3 Peschiera B./Peschiera Cc. 8,30/12,30 Petrini Melegnano
Lu 23 Comunale Vizzolo/Nuova S.Donato
Ma 24Comunale Vizzolo/Comunale 1 S.Giuliano
Me 25 Gaspari Cerro L./Metanopoli S.Donato
Gi 26 Gaspari Cerro L./Comunale 1 S. Giuliano
Ve 27 Comunale 3 Peschiera B./Comunale 1 S.Donato
Sa 28 Comunale 3 Peschiera B./Comunale 1 S.Giu.
Do 29 Comunale 3 Peschiera B./Peschiera Cc. 8,30/12,30 Balocco Melegnano
Lu 30 Borsa Paullo/Comunale 1 S.Giuliano
Ma 31 Centrale Mediglia/Comunale 1 S.Donato

Per la Pubblicità
ilMelegnanese
LIVIO REDAELLI
339 6476775

La finestra di Lucia

A soli 17 anni travolta da un Suv
Il dramma della notte di Natale 2004

Maria Rosa Schiavini

Nella foto Lucia Pozzi

Dopo il ponte sul fiume Lambro e l'edicola della Madonna con i due angeli che la incoronano, passati un paio di negozi, troviamo un altro giovanissimo angelo. E' fredda quella sera speciale: stelle e cielo diversi dal solito a fare da contorno. Una notte unica, la notte di Natale. Mi torna in mente una poesia scritta per la notte Santa…"loro due e un asino stanco, nascerà con la neve e le stelle, pecorelle e pastori van seguendo la voce di fuori…".

Giovane angelo
Sull'inferriata di una finestra c'è la fotografia di Lucia: bella, sorridente con negli occhi gli stupori, i progetti, la felicità dei suoi anni. Il suo momento. Mentre sul marciapiede con le amiche è ferma a parlare, ridere, a scambiarsi forse anche i regali, un bolide passa e la colpisce. Adesso Lucia è lì a ricordare a tutti noi che il Paradiso è da un'altra parte. Quando passo la penso e mando un bacio.

Bella e sorridente
Recentemente senza motivo, delle stupide mani hanno tolto per tre volte la sua fotografia e anche qualche vaso di fiori messi lì a formare una piccola aiuola colorata sul davanzale.

> *Le foto e i fiori spariti*

Perché? Dobbiamo forse fare la colletta per il "povero ladro" che non ha i fiori a casa sua tanto da compiere questo deprecabile gesto? Mi chiedo cos'è, bullismo adulto, stupidità, ignoranza, cattiveria? Il senso di questo comportamento! Lucia dalla fotografia continua a sorridere, a sorriderci e noi a volerle bene. Ciao Lucia, bacissimi da tutti.

"Un secchio di acqua gelata La mia poesia di denuncia"

Guido Oldani presenta la nuova raccolta di poesie

Nella foto il poeta Guido Oldani

Stefano Cornalba

Il realismo terminale e Giacomo Leopardi, la poesia civile e il ruolo dell'intellettuale. C'è tutto questo e tanto altro ancora nella chiacchierata con il poeta Guido Oldani: l'occasione è l'uscita de "La guancia sull'asfalto", raccolta di una novantina di poesie pubblicate con la collana Argani dell'editore Mursia, di cui è il docente di letteratura italiana contemporanea Giuseppe Langella a curare la prefazione.
Il poeta presenterà "La guancia sull'asfalto" sia a Milano sia a Melegnano durante la stagione autunnale in occasione di Bookcity, la grande festa del libro: la raccolta è disponibile nelle librerie, ma è anche possibile prenotarla via Internet o presso la libreria Mondadori di Melegnano. In uscita dieci anni dopo "Il cielo di lardo", la nuova raccolta condensa i temi forti della poetica di Oldani, che l'hanno portato ad essere conosciuto ed apprezzato a livello internazionale. A partire proprio dal realismo terminale, corrente letteraria di cui è stato il creatore a livello mondiale. "Già da anni sono diverse le tesi di laurea sul realismo terminale - racconta orgoglioso il poeta -, ma proprio in questi giorni anche i giovani maturandi preparano le tesine su questa corrente letteraria".

Come nasce "La guancia sull'asfalto"?
Stiamo parlando di una novantina di testi sulle oltre 200 poesie che ho composto nell'ultimo decennio. La raccolta mi è stata dettata in primis da chi dorme sulle strade a pochi decimetri dalle ruote dei camion in transito: sono questi i prìncipi dell'umanità, gli uomini verso i quali provo la massima deferenza. Il secondo filone è rappresentato dalle poesie religiose, una cinquantina uscite nel corso degli anni sul mensile "Luoghi dell'infinito" e sul quotidiano Avvenire. Il terzo nucleo è infine quello della poesia civile vera e propria: mentre la civiltà affonda, credo che l'intellettuale non possa sempre girarsi i pollici. Ma purtroppo non è così.

In che senso?
I poeti italiani sembrano non avere più fiato per affrontare la poesia civile, che può essere considerato il pugilato della letteratura. A volte i miei testi, che escono su Affari italiani online e ancora sulle pagine di Avvenire, scatenano vibranti polemiche sui social.

> *Poesia Un ruolo di primo piano*

Quanto allo stile dei testi, invece?
Utilizzo l'endecasillabo perché resta più facilmente nella memoria: pensi a Giacomo Leopardi e al suo "sempre caro mi fu quest'ermo colle". Oserservo poi una certa brevitas cara ai latini: tutto questo perché non accada, ai tempi della distrazione, di ritrovarsi alla fine di un testo dimenticandosi il senso dell'inizio. La terza caratteristica è infine quella delle similitudini rovesciate, ad esempio una poesia inutile è come un aspirapolvere impugnato dalla parte delle spazzole.

Ma che ruolo ha la poesia oggi?
In un mondo dormiente, affamato e finanziariamente furfante, può assumere un ruolo di primo piano: la poesia è infatti come un secchio di acqua gelata gettata sulle nostre meningi, che stanno paciocosamente in letargo. Con le sue martellate sugli incudini, poi, può generare delle scintille di inoppugnabile religiosità.

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO
Inserzioni pubblicitarie

L'angolo della poesia

Il mare

L'onda s'infrange
sugli scogli,
il gabbiano
urla il mio volo.
I flutti spumosi
sulla sabbia
riflettono
la luce del sole.
Il navigante ritorna
dal vento impetuoso.
L'azzurro cangiante
del mare
diventa poesia.

Matilde Zanzola

Notturno

Stanotte udii gracidare
Specchi d'acqua candenti
Al chiarore selenico
Quisquigliante riso
Agghiacciante
L'obesa faccia
D'astro adamantino
La luna
E' discesa
In quel lisciore
E lambisce nuvole
Di un mondo nuovo.

Marco Carina

Rinnovati i vertici della Scuola sociale

E' ancora Beccarini il leader dell'ateneo

Rinnovo delle cariche alla Scuola sociale, è ancora Giuseppe Beccarini il presidente. E' Enrico Lupini la new entry nel direttivo della storica associazione. Classe 1941, per Beccarini (primo da sinistra nella foto) si tratta dell'ennesima conferma ai vertici del glorioso sodalizio locale, dove è diventato una vera e propria istituzione.

De Bernardi numero due
Avente sede nella splendida palazzina liberty a metà di via Marconi, il direttivo della Scuola sociale è completato (da sinistra a destra nella foto) da Luigi Generani, Enrico Lupini, Stefano Brambilla e Carolina De Bernardi. Il consiglio ha chiuso il 2017 con grande soddisfazione e si appresta a dare inizio al nuovo anno accademico 2018 con entusiasmo e tante nuove attività in programma.

I ritratti di Iommi

Il talento di Micaela

Timida, esitante, un sorriso lieve stampato su un viso contorniato da una chioma ben pettinata, la 22enne Micaela Giacchetti (nella foto) partecipa per la prima volta ad una collettiva di pittura con il gruppo che segue i corsi di pittura tenuti alla Scuola sociale dal presidente Giuseppe Beccarini con il direttore artistico Luigi Generani.

Candore e grazia
"Proprio attraverso le mie tele - sono le sue parole -, cerco di trasmettere agli altri le emozioni che io stessa provo". Come afferma Beccarini, supportata dal candore della giovinezza e dalla splendida immaginazione, la promettente allieva esprime le proprie emozioni con grazia innata. Nella collettiva ha esposto sei quadri aventi come filo conduttore i colori, i volti, i fiori, i paesaggi, le nature morte e gli acquarelli.

Le parole della mamma
"Secondogenita amata dai nonni, soprattutto da quello materno che è morto quando aveva solo due anni, già alle scuole elementari Micaela era attratta dal disegno - racconta la mamma -. Alle superiori ha quindi scelto moda, un campo dove avrebbe potuto esprimere tutta la proprio creatività. Ed oggi, proprio grazie alla Scuola sociale, Micaela ha coronato il suo sogno". **Nilo Iommi**

Quando Martino V visitò Melegnano

Il Papa restauratore e i lavori in Basilica

Ernesto Prandi

Nel 1418 il Papa Martino V al secolo Ottone Colonna, (1417-1431) di ritorno dal concilio di Costanza in Germania, ebbe la buona idea di fermarsi in Lombardia. Il 5 ottobre fu ospite a Pavia, dove rimase una settimana presso il castello Visconteo. Il 12 ottobre venne a Milano accolto con tutti gli onori dal duca Filippo Maria Visconti, consacrò il nuovo altare maggiore del Duomo e concluse il rito concedendo indulgenze a destra e a manca. Non conosciamo quanti papi nel loro ministero hanno fatto visita a Melegnano, ma Martino V, forse attirato dal nostro antico borgo o forse semplicemente perché era un passaggio obbligato verso Roma, si fermò presso la nostra chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Lo storico Coldani
Ma qui ebbe la brutta sorpresa di trovarla in grave stato di rovina, come ci racconta lo storico Giacinto Coldani (1697-1752) nel suo manoscritto "Ragguaglio della Chiesa di San Giovanni Battista del Borgo di Melegnano". Fatto sta che, forse impietosito da questo stato di degrado, Martino V "vuole concedere alcune indulgenze a chi concorresse con limosine, ovvero con materiali alla di lei restaurazione. La qual cosa mosse subito non solo i popoli di Melegnano, ma quei del territorio cioè Culturano, Vizzolo, Sermazzano, Pedriano, Mezzano, di Santa Brera". Un'indulgenza quindi che precede di almeno 150 anni la più nota detta "del Perdono" di Pio IV. Nel suo manoscritto il Coldani sottolinea che nel 1418 Martino V interviene al restauro dell'edificio a "ragione della sua grandissima antichità": quindi si presume che all'epoca la nostra bella Basilica avesse qualche annetto in più.

Chiesa antichissima
Martino V passò alla storia per ben altri problemi sorti nella Chiesa: dovette in particolare risolvere lo scisma all'interno delle gerarchie ecclesiastiche. Ma ebbe sempre un grande interesse per i restauri, quasi come una vocazione: dopo Melegnano, che fu il punto di partenza della sua politica restauratrice, ordinò ai cardinali di riparare le loro chiese titolari, volle grandi lavori per il Campidoglio, la basilica di Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano e i portici di San Pietro. Invitò a Roma i maggiori artisti da Firenze per restituirle l'antico splendore. Un grande restauratore quindi, forse meno riformatore, come dimostra una sua citazione che testimonia l'interesse per una Chiesa con gli occhi rivolti al cielo ma con i piedi ben saldi per terra. "Senza riforme la Chiesa va avanti da quattordici secoli. Senza denaro rischia di non sopravvivere una settimana" (Martino V).

Nella foto la Basilica

Durante la visita a Milano

Cestisti, grande annata

Ottima stagione per la Pallacanestro Melegnano

Nella foto i ragazzi di Under 14 e Under 13

Gino Rossi

Dopo aver disputato un entusiasmante campionato, la Pallacanestro Melegnano conquista il terzo posto nel campionato Uisp Gold Under 14. A fine maggio il team guidato dall'allenatore Lorenzo "Trova" Trovarelli si è presentata a Villa Guardia Como per disputare la finale del terzo e quarto posto. La partita è stata un testa a testa dal primo all'ultimo secondo: nonostante l'indiscutibile valore della squadra avversaria, i ragazzi di Melegnano non hanno mai smesso di credere nell'impresa. La gara si è conclusa con una memorabile vittoria per 75 a 68: con i suoi 26 punti, Alex De Grassi è stato eletto miglior giocatore della finale.

> *La gioia del coach Trovarelli*

Sacrificio e carattere

Al termine della stupenda stagione, gli atleti della Pallacanestro Melegnano hanno sollevato orgogliosi il trofeo. Tutti i giocatori hanno contribuito al grande risultato finale: dimostrando carattere, sacrificio, amicizia e voglia di migliorarsi, hanno messo a frutto nel migliore dei modi gli insegnamenti del coach. All'inizio di giugno si è invece concluso il campionato degli Under 13 con la finale playoff Silver: campionato cominciato in sordina per i ragazzi guidati sempre dal coach Trovarelli, che non sono andati oltre la quinta posizione, primo posto utile per l'ammissione al girone Silver. Ricca di giovani talenti, la squadra ci ha messo un po' per trovare la quadra e sciorinare quella fluidità di gioco che le ha consentito di arrivare in finale e sfiorare il successo nella categoria.

Quanti talenti

Nella prima parte di stagione i ragazzi hanno faticato a trovare l'amalgama: quando le cose sembravano andare bene, ci si è messo pure qualche infortunio di troppo. La seconda parte dell'annata è iniziata con l'ammissione al girone Silver, durante il quale i cestisti hanno inanellato tutte una serie di vittorie. Solo alla fine hanno conosciuto il sapore amaro della sconfitta: l'affermazione più rotonda è arrivata in semifinale, dove hanno addirittura superato la fatidica quota 100 ed inflitto ai malcapitati avversari una severa lezione di gioco. La costante dei giovani guidati dal coach Trovarelli è stata la continua ricerca della perfezione nel gioco fatto di continui scambi di posizioni con verticalizzazioni ed entrate improvvise.

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Con Broglia e Castaldo

Piattelli Trionfa Danelli

Domenica 3 giugno sul campo del Tav "Accademia lombarda" in località Battuda nel Pavese è andata in scena una toccante gara al piattello organizzata dalla sezione "Tiratori sportivi sangiulianesi" e denominata "Memorial Renato Fiammenghi-Vittorio Danelli" nel ricordo di persone scomparse, ma sempre presenti nei cuori dei loro cari e di tutti noi.

I nomi dei vincitori

La competizione si è svolta in un clima di grande solidarietà sportiva: alla fine ad imporsi è stato nella prima categoria Carlo Spelta, che ha preceduto Cornelio Broglia e Mimmo Castaldo; nella seconda Pasquale Castaldo ha avuto la meglio su Valter Bergamaschi e Giuliano Latorraca. Nella terza categoria, infine, Enrico Danelli si è imposto su Cristian Cappellini e Mario Lepore.

Aldo Garbati

il Melegnanese
quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.13 in redazione 27/6/2018
in edicola 7/7/2018
n.14 in redazione 10/7/2018
in edicola 21/7/2018

Anche il torneo della solidarietà

Festa sport Cresce l'attesa

Nella foto i promotori del torneo

All'appuntamento mancano ancora tre mesi, ma è già scattato il conto alla rovescia: andrà alla onlus Corti-Rossi il ricavato del torneo della solidarietà previsto per giovedì 6 settembre. Promosso dalla consulta dello sport con i club locali di Juve e Inter, gli Amici rossoneri di Melegnano, il Real Melegnano, l'Usom calcio e l'Sgb Giardino, l'evento aprirà di fatto la tradizionale festa dello sport, che quest'anno è in programma da giovedì 6 a domenica 9 settembre.

A settembre

Arrivato alla nona edizione, il torneo della solidarietà vedrà affrontarsi gli esordienti di Usom, Real Melegnano e Sgb Giardino, le tre società di calcio cittadine: il ricavato della manifestazione verrà devoluto alla onlus Corti-Rossi, il movimento sorto una decina di anni fa per ricordare i due storici personaggi locali Piero Rossi e Giancarlo Corti, da sempre impegnata sull'intero territorio in svariati progetti di carattere sociale. Come confermato dal vicepresidente della onlus Pierantonio Rossi, le risorse derivanti dal torneo serviranno per sostenere le attività della Caritas di Melegnano e dell'Atelier Diblu.

Team Riponi di nuovo in testa

Dopo la vittoria dell'anno scorso la stagione riparte alla grande

Luciano Passoni

Con la gara disputata al Cremona Circuit il Team Riponi festeggia il ritorno in testa al campionato del suo pilota di punta Paolo Collivadino. Nonostante la prima guida del team melegnanese non sia andata al di là di un doppio terzo posto (ogni appuntamento prevede due gare ndr), i punti conquistati gli hanno consentito di riprendersi la vetta della classifica generale. La tappa lombarda del Trofeo Formula Class Uisp segna la metà di una stagione partita tra alti e bassi.

Classifica cortissima

Una vittoria ed un ritiro per incidente nella prima gara di Varano nel Parmense, terzo posto e di nuovo vittoria a Magione nel Perugino ed infine la tappa di Cremona. La classifica cortissima, visto il tipo di assegnazione dei punti, e un aumento consistente della concorrenza, con l'arrivo di altre squadre e nuovi piloti, rendono sempre più impegnativa la difesa del titolo conquistato la scorsa stagione. Quattro diversi vincitori in sei gare, campionato quindi più difficile, ma per questo ancor più interessante.

> *Fratelli Riponi Ottimo settimo posto*

Gare difficili

Onorevoli i piazzamenti dei due fratelli, Luca e Maurizio Riponi, che si alternano alla guida della seconda vettura del team. Un meritevole settimo posto nella classifica generale che premia il doppio impegno, meccanici e piloti, effettuato sempre con grande dedizione e passione. Prossimo impegno a Cervesina nel Pavese, pista favorevole al team che proprio qui gettò le solide basi della conquista del titolo 2017. Ricordiamo che le gare possono essere seguite in diretta sugli appositi canali streaming.

Il bilancio di Surdo

Judo Ken Otani Ottima stagione

Ultimo atto per la stagione del Judo Club Ken Otani: a Besana Brianza sono in programma il trofeo Coni Esordienti A e le qualifiche lombarde per la Coppa Italia Juniores e Seniores. I risultanti non rispecchiano quanto fatto dagli atleti durante l'intera annata: dopo una stagione ricca di impegni sia sportivi sia scolastici, Alice Giannuzzi (nella foto) non riesce a raggiungere la tanto agognata cintura nera.

Veglia terzo

Quanto a Davide Veglia, alla sua prima gara importante conquista un ottimo terzo posto. Il bilancio sull'annata del presidente Surdo è certamente positivo: "Voglio ringraziare gli insegnanti, i genitori e soprattutto i ragazzi, che ci hanno permesso di disputare forse il migliore anno sportivo del nostro club - sono state le sue parole -. Adesso ci attende un breve periodo di riposo prima di iniziare una lunga preparazione in vista dei tanti impegni sportivi".

ANTICA OSTERIA La Rampina
RISTORANTE BANQUETING

Via Emilia
Frazione Rampina, 3
San Giuliano Mil.se
tel. 02.9833273
fax 02.98231632
cell. 389.5367261
rampina@rampina.it
www.rampina.it

5x... mille buoni motivi

per sostenere i nostri progetti!
Ci aiuterete a migliorare
la qualità di vita
dei nostri assistiti.

Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille
e non costa nulla al cittadino contribuente.

Potete trasformare la vostra dichiarazione
dei redditi in una significativa
azione di solidarietà.

Sostenerci è facile: basta inserire,
come sotto esemplificato, il nostro codice fiscale
sulla CU (ex CUD), sul modello REDDITI 2018
o sul modello 730 e firmare.

FONDAZIONE CASTELLINI

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 8 4 5 0 7 4 9 0 1 5 3

Fondazione Castellini Onlus - Via Cavour, 21 Melegnano

LE MIGLIORI MARCHE DI MOBILI OGGI IN PROMOZIONE

DUE_PI ARREDAMENTI

dal 1965 la tua scelta vincente

Pantigliate (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8 - www.duepiarredamenti.it

Inserzioni pubblicitarie